

La strada per Osimo.
Italia e Jugoslavia allo specchio,
1965-1975

Benedetto Zaccaria
Università Ca' Foscari, Venezia
benedetto.zaccaria@unive.it

IL TERRITORIO LIBERO DI TRIESTE



Fonte: Limes online



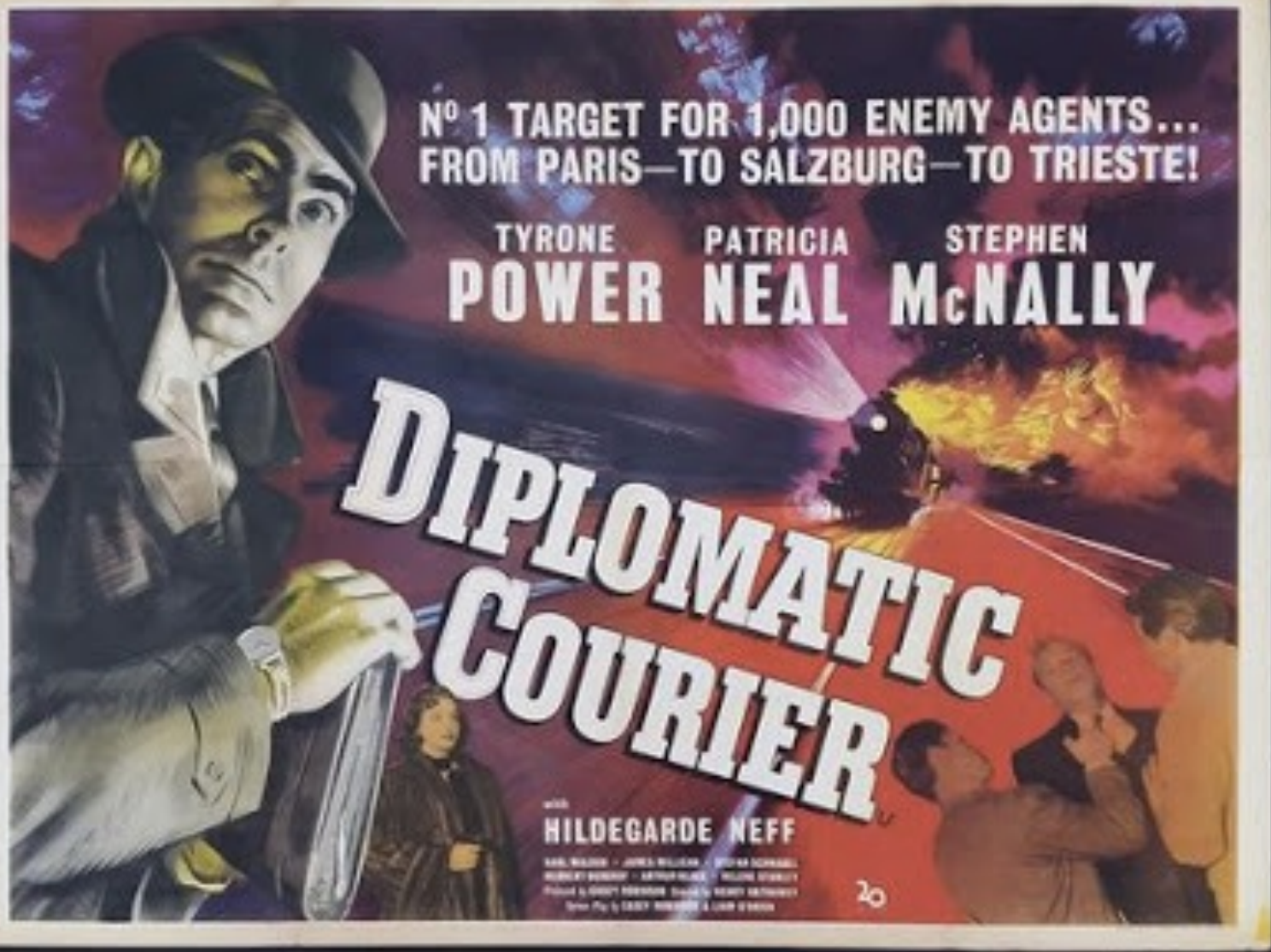
Firma dei Trattati di Osimo (Ancona), 10 novembre 1975 (da sn a dx, Milos Minic, Ministro degli Esteri della RSF di Jugoslavia, Mariano Rumor, Presidente del Consiglio dei Ministri, Repubblica Italiana)



From Stettin in the Baltic to Trieste
in the Adriatic, an iron curtain has
descended across the Continent.

— *Winston Churchill* —

AZ QUOTES



Trieste: *Una città interessante. Quello che durante la guerra erano Lisbona e Istanbul adesso è Trieste: spionaggio, controspionaggio, informatori, titini, anti-titini, stalinisti, antistalinisti e in più diecimila soldati inglesi e americani, una popolazione simpatica ed entusiasta e marinai da ogni paese: il mondo in una città.*

Dal TLT al Trattato di Osimo: 1947 - 1975

- 1947: Trattato di Pace con l'Italia
- Progetto di Territorio Libero di Trieste
- 1948: Rottura tra Tito e Stalin
- 1954: Firma Memorandum di Intesa di Londra e mancata ratifica italiana

...

1975: Firma Trattati di Osimo



Il «dibattito su Osimo»

- **Italia succube di Tito (De Leonardis, 2005)**
- **«Sconcertante rinuncia interesse nazionale» (Cavera, 2006)**
- **Motivazioni politica interna (compromesso storico) e indifferenza leadership politica (Cattaruzza, 2007)**

VS

- **Successo dell'Ostpolitik Morotea (Monzali, 2004)**
- **Amicizia »reale e sincera» tra i due paesi (Bucarelli, 2013)**
- **Esempio di distensione europea e Adriatica (Ruzicic-Kessler, 2014)**
- **Sostegno stabilità Jugoslavia (Bucarelli, 2014)**

«Opera» in quattro atti

Atto I: 1968-1970

- Crisi Cecoslovacca 1968
- Timore stabilità confine orientale
- Avvio negoziati segreti
- Timore reazioni opinione pubblica

Atto II: 1970-1973

- Due paesi allo specchio
- Crisi diplomatica (Rinvio visita di stato di Tito in Italia, Dicembre 1970)
- Moro e Tepavac a Venezia: «**La carta della paura**».
- I governi Andreotti: 1972-1973: continuità e attivazione «Canale Segreto Carbone-Šnuderl»

Atto III: Febbraio – Luglio 1974

- Crisi cartelli segnaletici tra zone A e B
- Dura reazione Farnesina (Moro)
- Controreazione diplomatica Jugoslavia.
- Dalla crisi al riavvicinamento: Perché?
 - Timori Jugoslavi
 - Timori italiani

E' assai probabile che la Jugoslavia sia indotta a prendere maggiori distanze dall'occidente, accusato di insensibilità verso i suoi problemi interni e di scarsa fiducia nella posizione di non-allineamento assunta da Belgrado. Per converso, la impronta autoritaria assunta dalla Lega e le difficoltà finanziarie ed economiche spingono la Federazione nel suo moto pendolare, su una rotta di avvicinamento al blocco socialista, cui è legata da una comune matrice ideologica e che meglio dell'Occidente sembra, forse, capace di concorrere a risolvere parte dei suoi problemi economici. (Nota del SID del 15 marzo 1974, Asils, b. 544).

Atto IV: Febbraio – Novembre 1974

- Attivazione Canale Carbone-Šnuderl
- Negoziato segreto
- Intesa su riconoscimento de jure divisione zone A e B e «pacchetto globale»
- Accordo «politico» Moro-Minic: la »nuova carta della paura».
- Novembre 1974 – Novembre 1975: alla ricerca del «momento propizio»

Minic a Moro, New York, Settembre 1974

Infine, desidero rendervi note alcune cose che ci preoccupano. Voi avete detto che all'Italia interessa la stabilità e l'indipendenza della Jugoslavia. Anche la Jugoslavia è interessata alla stabilità e alla prosperità dell'Italia. Siamo preoccupati che non ci sia un nuovo cambio di governo che porti tutto all'inizio. Noi siamo entrati in questi colloqui con la convinzione che le personalità più responsabili dell'Italia siano interessate a buone relazioni con la Jugoslavia, e riteniamo che non vi siano seri motivi per cui le trattative non possano giungere a buon esito. (Aj. Kpr, I-5-b/44-17, Str. Pov. Br. 262)

Conclusioni: Cosa Osimo non fu

- Un «esito» della processo di distensione internazionale (Processo di Helsinki)
- Un prodotto della *Ostpolitik* di Aldo Moro
- Un accordo eterodiretto (USA o Tito)
- Un esito del «Compromesso storico» tra DC e PCI

Cosa Osimo fu:

- Un accordo tra *due* debolezze (Italia e Jugoslavia »*allo specchio*»
- Negoziato *nonostante* la distensione

Strumento: intesa politica e futura cooperazione economica

Jugoslavia: vittoria diplomatica (centro) ed economica (periferia)

Italia: leadership in CEE e Politiche di stabilizzazione occidentali verso Jugoslavia